

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 66.125, 63.121, 61.496, 67.248

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre 500
Un trimestre 250
Sostanziale 2000

Spedizione in abbonamento postale - Copia corrente postale L/20726

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Civile L. 80 (Echi)
Specialità L. 100 (Echi) - Pubblicità 40 (Echi) - Pubblicità 40 (Echi) - Pubblicità 40 (Echi)
L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rinvio per la PUBBLICITÀ
CITA' IN ITALIA (S. P. L.) Via del Parlamento, 6, Roma - Telefono 61-8123 63-964

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una informazione dell'agenzia Reuter accusa la stampa comunista di aver «deformato» il progetto di trattato militare proposto dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti in aggiunta al «terzo armistizio». Perché non pubblicare allora immediatamente il testo ufficiale del progetto e lasciare che l'opinione pubblica internazionale tiri essa le somme sulla questione?

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 148 MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 1946 Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

PRIMA GIORNATA A MONTECITORIO

L'Assemblea Costituente apre i suoi lavori al grido di "Viva la Repubblica!", - "Viva l'Italia!",

Saragat eletto Presidente dell'Assemblea, Umberto Terracini Vice Presidente con Conti (repubblicano), Micheli e Pecorari (democristiani) - L'elezione degli otto Segretari e dei tre Questori

L'aula di Montecitorio, dalla quale, in occasione della prima riunione della Costituente repubblicana, sono sparate le grida della monarchia del Savoia, comincia ben presto ad affollarsi. Tra le 15 e le 20 e le 40 l'aula si riempie. Comunisti e socialisti prendono posto nei settori 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.



L'aula di Montecitorio all'inizio della prima seduta dell'Assemblea Costituente

no! nella storia del mondo. Noi aspetteremo la nostra rinvicina in forma di una guerra, che ferma non scompare. Il segno della monarchia del Savoia, comincia ben presto ad affollarsi. Tra le 15 e le 20 e le 40 l'aula si riempie. Comunisti e socialisti prendono posto nei settori 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

I LAVORI DEI "QUATTRO" ALLA CONFERENZA DI PARIGI

Alla ricerca di una soluzione per il problema di Trieste

Molotov riafferma la tesi sovietica e chiede che l'Italia non sia obbligata a pagare più di un terzo delle riparazioni per i danni subiti dai cittadini delle Nazioni Unite - Bevin, Bidault e Byrnes si pronunciano invece per il pagamento integrale

DOPO LE PROVOCAZIONI DI PADOVA

La deplorazione del Governo per le offese dei monarchico-fascisti agli ospiti sovietici

Una pro'esta delle organizzazioni democratiche giovanili e sindacali Sarà aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità degli incidenti

PARIGI, 25. — La riunione dei Quattro Ministri degli Esteri si è protratta oggi dalle 16,30 alle 18,30. Quattro hanno discusso soltanto le questioni di Trieste, e cioè: Molotov, Bevin, Bidault e Byrnes. I Ministri americani e inglesi hanno fra l'altro affermato che, pagando in lire, l'Italia non subirebbe scosse nel suo equilibrio economico. Questa strana tesi, aggiunta all'insistenza dei tre Ministri, ha fatto restare in sospeso la propria di Molotov, e la questione è stata accantonata.

Proposte del Partito Comunista per un programma immediato di Governo

Il governo della Repubblica deve corrispondere, per la sua formazione e per il suo programma, alla volontà popolare espressa nella consultazione del 2 giugno. Deve essere un governo di unità, pubblica fondato sulla collaborazione delle forze democratiche e repubblicane, e in particolare dei tre partiti di massa a cui è andata la fiducia della grande maggioranza degli elettori. La efficienza di questo governo sarà garantita dalla unità delle forze del lavoro, che ha la sua espressione tanto nell'unità sindacale quanto nell'azione concorde dei partiti socialista e comunista. Il suo programma e la sua azione dovranno soddisfare le necessità urgenti della ricostruzione nazionale, i bisogni inderogabili delle masse lavoratrici, le aspirazioni del Mezzogiorno e delle Isole a un miglioramento radicale delle loro condizioni, il desiderio di rinnovamento politico, economico e sociale manifestato dal popolo col voto del 2 giugno.

A tal fine il Partito Comunista propone:

1. Politica interna. — Consolidamento della Repubblica mediante la effettiva democratizzazione delle istituzioni e del costume politico. Garanzia e difesa efficace delle libertà popolari contro ogni tentativo di restaurazione delle istituzioni monarchiche. Una legge che stabilisca il controllo sul finanziamento dei giornali, per consentire alla democrazia di frenare la licenza di giornali asserviti a gruppi plutocratici reazionari. Inizio di una riforma dell'amministrazione dello Stato per renderne il funzionamento più rapido e snello, rispondente alle necessità di una politica di ricostruzione in tutti i campi.
2. Politica estera. — Azione conseguente per ottenere questi scopi immediati:
 - a) una pace giusta che assicuri alla Nazione italiana piena indipendenza politica ed economica e sovranità nell'interesse del territorio nazionale, comprendente tutte le zone e città incontestabilmente italiane, e quelle zone che sono economicamente italiane e necessarie all'Italia come baluardo per la difesa contro il germanesimo;
 - b) fine dell'occupazione e del controllo alleato e ritiro dall'Italia di qualsiasi forza straniera militare o di polizia; libertà negli scambi internazionali;
 - c) riconoscimento dei sacrifici sostenuti dal popolo italiano e del contributo non solo militare, ma economico-finanziario dato alla guerra contro la Germania hitleriana, ai fini di compenso per eventuali richieste di risarcimenti e riparatrici.

Respingere con energia ogni rinascita di nazionalismo. Respingere ogni tendenza a fare dell'Italia il satellite di un qualsiasi blocco di potenze rivali. Amicizia e intesa con tutte le grandi potenze democratiche, compresa l'Unione Sovietica, nei confronti della quale deve essere liquidata ogni ostilità palese o nascosta e ogni diffidenza preconcetta. Politica di reciproca comprensione, di amicizia e di collaborazione con tutti gli Stati confinanti.

Per assicurare la piena solidarietà del governo nella politica estera è necessario che le questioni e iniziative essenziali in questo campo siano sottoposte a giudizio e deliberazione collegiale del governo o per lo meno di un Consiglio di Gabinetto.

Rinnovamento dell'apparato del Ministero degli Esteri.

3. Provvedimenti economici di emergenza. — Di fronte alla miseria ormai insopportabile di grandi masse della popolazione lavoratrice (operai, reduci, impiegati, pensionati, braccianti, ecc.), all'aumento della disoccupazione, al permanere di una massa di senza tetto, alla insufficiente palese dei salari, degli stipendi e delle pensioni, al pauroso dilagare della tubercolosi e all'impressionante aumento della mortalità infantile e della prostituzione, deve essere elaborato e applicato un programma economico di emergenza che si proponga questi scopi principali urgenti:
 - a) il più ampio totale della produzione di beni di consumo e di servizi, e l'opera di ricostruzione e nell'attività produttiva;
 - b) adeguamento di salari, stipendi e pensioni per la vecchiaia al costo della vita;
 - c) rapido risarcimento dei danni ai sinistrati per causa di guerra o di rappresaglie tedesche, non ab-

PER LA VITTORIA DELLA DEMOCRAZIA

La campagna per il Prestito lanciato dal Partito Comunista non è ancora chiusa. Sottoscrivete e fate sottoscrivere al Prestito «Per la vittoria della Democrazia!». Sostenete in questo modo il Partito Comunista, il partito che è stato all'avanguardia nella lotta per la Repubblica democratica!

Ecco il totale sottoscritto e la graduatoria delle Federazioni alla fine della 12. settimana.

Graduatoria delle Federazioni:

1. GENOVA con una media per ogni iscritto di L. 125.91
2. ROMA 122.37
3. SAVONA 118.80
4. REGGIO EM. 96.31
5. MILANO 94.89
6. TORINO 82.66
7. BOLOGNA 82.66
8. RAVENNA 77.48
9. MODENA 76.49
10. ANCONA 65.59
11. PARMA 64.89
12. TERNI 60.72
13. NOVARA 57.14
14. IMPERIA 54.94
15. MACERATA 50.
16. VITERBO 41.36
17. FERRARA 39.81
18. COMO 38.73
19. BOLZANO 38.37
20. VERCELLI 38.33

Totale sottoscritto L. 88.735.156

L'opposizione repubblicana abbandona il Parlamento greco

ATENE, 25. — Ieri l'intera opposizione repubblicana al Parlamento greco, comprendente più di 100 deputati, ha abbandonato l'aula dopo che era stato ripreso il dibattito sul progetto di legge monarchico relativo al plebiscito, al grido di «abbasso la dittatura» e «abbasso la monarchia e tutti i tiranni». L'uscita dei repubblicani è stata determinata da una dichiarazione del deputato monarchico Turkovassilis, il quale nel corso del dibattito, aveva definito la dittatura del defunto generale Metaxas «un fattore essenziale dei successi militari greci contro l'Italia in Albania».

IL "GIRO D'ITALIA" NELLA CAPITALE

Un "romano de Roma", primo al Velodromo Appio

so, che ha lungo e sottile, puntato in avanti come un leviro in corsa. Purtroppo polemo godere per poco la loro visione. Infatti ci raggiunge un tipo in motocicletta, con un fischietto in bocca che ci insegue di andare. Parla una motonocione spaghiarato e multicolore, che sembrava ridurre dalla traversata del Colorado, e darsi col suo alto parlante la notizia che in testa era il romano Bertocchi. Ci passò davanti anche una grande autovettura corazzata come un gigantesco botiglia, color crema, con grandi scritte rosse, simili a quelle che compaiono sulle strade americane.

In fondo alla discesa ci fermammo. In tre minuti i due diavoli ci raggiunsero. Pedalavano davvero rotondo e sciolto, non ostente 100 chilometri di fuga, con le snelle gambe nere lucide di sudore, il viso tirato, e Bertocchi aveva il ca-

L'esercizio provvisorio del bilancio autorizzato dal Consiglio dei Ministri

Il progetto prevede 341.013 milioni di spese effettive e 148.054 milioni di entrate effettive

ENTRATE		TASSE	
1946	1945	1946	1945
108.054,3	4.046,9	132.491	3.437,7
108.054,3	4.046,9	124.545	4,5
		3.005,3	
		1.899,7	500,3
		2.633,1	
		20.536,6	
		23.384	0,1
		1.004,2	50
		1,7	
		35.165,3	101,5
		23.005,5	
		9.890,5	100
		7.486,1	57,4
		1.410,5	5.000
		14.310,2	
		162,3	

Da tali cifre risulta il seguente totale per le spese effettive: 341.013 e per il movimento contabile: 104,9. Dei milioni 104,9 di spese effettive previste, milioni 209.129 riguardano erogazioni attinenti ai normali servizi dello Stato, e milioni 131.821,6 milioni per occorrenze straordinarie ed eccezionali connesse alla gestione attuale.

68.282 milioni sono stanziati per le riparazioni dei danni bellici, integralmente a carico dello Stato, e milioni 1.000,000 a favore dei Ministri dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura per opere pubbliche e lavori di bonifica di cui occorrerà mano d'opera di occupata.

Le previsioni di spesa comprendono anche un fondo di milioni 12.200 per le occorrenze connesse alla permanenza in Italia delle truppe Alleate. Questo ammontare non è previsto perché il totale delle spese deve essere preventivamente per la permanenza in Italia di tali forze. I 12 miliardi sono infatti destinati al pagamento delle indennità per le requisizioni ed i danni causati dalle truppe Alleate, per fatti non connessi alle operazioni militari. Non sono compresi in tale preventivo gli oneri per il diretto mantenimento delle Forze Armate tedesche.

Gli stanziamenti per il pagamento degli interessi di debiti pubblici ammontano a milioni 11.857,9. Per attività di carattere assistenziale vengono stanziati milioni 17.857,9 di cui 10.000,000 a carico del Ministero Assistenza Post-Bellica, e 7.857,9 a favore dei reduci, profughi e partigiani.

Le entrate comprendono milioni 141.054,8 di proventi fiscali e milioni 6.998,8 di introiti minori.

Del provento fiscale la maggior quota è costituita dalle tasse ed imposte indirette sugli affari, il cui gettito è previsto in milioni 50.190, di cui 35.000 per provento dell'imposta generale sull'entrata. 47.804 milioni sono dati dai proventi di monopolio e imposte speciali dell'imposta diretta.

E da tener presente che le rianzuante suddette vanno intese come ritenuti una situazione iniziale, sui cui successivi sviluppi potranno fluire in opposto senso vari fattori, quali nuove occorrenze per spese straordinarie e previste, varie possibilità di attuazione dei piani previsti di lavoro, ecc.